

# Editoriale

## Forme di vita nell'universo



C'è vita nell'Universo? Una domanda sulla quale, in modo impegnato od ozioso, tutti si soffermano prima o poi. C'è chi ha la sua risposta: "Sì!", ritiene un sempre più nutrito gruppo di persone che afferma di essere entrato in contatto diretto o visivo con entità extraterrestri. O che presta fede alle notizie trapelate in merito. Numerosissimi libri, documentari, filmati, esperti, immagini, enigmi e recentemente anche le dichiarazioni di

diversi governi che ammettono di essersi interessati alla questione, paiono attestare questa esistenza. "No!", sostengono molti altri tra cui tanti ricercatori, scienziati, astronomi, giornalisti, alcuni impegnati a smontare segnalazione per segnalazione, a smascherare le truffe, a motivare diversamente i fenomeni osservati. "O per lo meno non sono giunti fino a qui", questo lo giurerebbero. È vero che questo gioco al gatto e al topo è destabilizzante. Basterebbe un atterraggio a Central Park per fugare ogni dubbio in merito; ma forse ha ragione Bill Watterson quando afferma: "La prova che nell'universo esistono altre forme di vita intelligente è che non ci hanno ancora contattato"; per lo meno pubblicamente, e come biasimale?

Guardano all'universo come lo si conosce oggi – assai poco – è naturale chiedersi: c'è vita in questi ammassi per lo più gassosi composti essenzialmente da idrogeno elio e pochi metalli? Caratterizzati da temperature proibitive? In questo luogo che si suppone composto per il suo 90% da materia e energia oscura, ovvero, materia e energia che si suppone ci siano ma non c'è modo di vederle? Perché sono oscure, appunto, prive di luce. C'è vita dunque in questo spazio sterminato composto principalmente da una misteriosa materia priva di luce? Si potrebbero immaginare forme di vita singolari, adattate a queste condizioni per noi sconosciute ma certo proibitive; perché no? Eppure chi parla di avvistamenti e contatti con forme di vita extraterrestri le descrive come entità umanoidi, molto, moltissimo simili a noi. Vien da pensare che vivano in luoghi altrettanto simili, anche perché nessuno ha mai testimoniato dell'uso di scafandri o respiratori, che so, a idrogeno. Gli scettici saranno portati a ricordare l'affermazione di De Montesquieu: "Se i triangoli avessero inventato un dio, l'avrebbero fatto con tre lati". Forse altrettanto avrebbero fatto se avessero inventato un alieno. Eppure non è impensabile che da questo ammasso di apparentemente inospitale materia salti fuori la vita. Anzi, diciamo di più, affermando con certezza che è successo. Andate una limpida notte d'estate a scrutare il cielo da qualche angolo buio delle nostre montagne. Vi renderete conto di dove siete: nell'universo, non al centro, non al di fuori, ma in un punto anonimo. Noi, siamo figli di questa misteriosa materia. E che meraviglioso pianeta ha confezionato. Impossibile crederci se non lo si vede.

Cindy Fogliani

# Indice

## dossier

- p.4 Occhi puntati dal cosmo?
- p.5 Ancora nessun "file" dalla Svizzera
- p.6 "Non ci permetteranno di fare sciocchezze"

## metodi naturali

- p.7 Conoscersi attraverso gli astri
- p.8 Un ARCO per mirare ai propri obiettivi.
- p.9 Benessere a 360° al Serpiano Wellness Day ad Ascona

## inserto EGK

- p.10 Compensazione dei rischi ancora per quanto?
- p.11 La luce che oscura

## ambiente

- p.14 Car pooling e mezzi pubblici: bionomio vincente

## rubriche

- p.13 Erboristeria
- p.16 Fiori di Bach
- p.17 Il blog del guardiano
- p.18 Rimedi cinesi
- p.20 Essenze
- p.21 Gastronomia e salute
- p.22 Agenda

## L'aforisma

*"Assioma di Throop:  
L'universo non è  
user-friendly"*

Arthur Bloch